

LUCERA DAL VINO ALLA PASTICCERIA, UNA PASSERELLA ENOGASTRONOMICA

Donne protagoniste Una festa di sapori tutti in salsa «rosa»



LUCERA
Tutte le protagoniste presenti alla manifestazione le donne del vino

● **LUCERA.** “Squadra” è stata la parola d’ordine di “Divinamente Donne”, l’appuntamento in Capitanata con la Festa delle donne del vino svoltosi a Lucera ad iniziativa di Marika Maggi, socia delle “Donne del vino” in rappresentanza della Daunia, sodalizio che riunisce il mondo dell’imprenditoria femminile legata alla produzione vinicola e conta ben 650 iscritte. A raccontare le storie delle donne di Capitanata impegnate nei più diversi ambiti è stato Giorgio Ventricelli.

Il dibattito è stato vasto e ha messo in luce quelli che sono gli ingredienti per fare impresa al Sud. «Cento grammi di follia, 250 di coraggio, passione e fantasia quanto basta e un bel po’ di rum», è la ricetta delle pasticciere Valentina Creta e Stefania Starace de “Il Dolce Incontro”, che hanno dato inizio alla serata. Tanti i campi esplorati partendo da quello maggiormente legato al vino e cioè il food, rappresentato dalla chef Lucia

Schiavone; da Valentina Faccilongo, ingegnere gestionale che ha da poco inaugurato “La Bottega delle Farine” focalizzandosi sul settore del senza glutine; da Donatella Ceglie e Nadia Albano che, pur facendo altri lavori nella vita, si sono messe in gioco creando il wine&beer “Mercato 29”.

E dalla passione per il vino, che ha fatto incontrare Marianna Pettolino e Fabiola Ventricelli, è nato un progetto che mira ad avviare un’attività di promozione culturale e sociale. Tra una storia e l’altra non sono mancate le risate, grazie ai video dei Telesbruz “Di che segno sei” e “Sempre in ritardo”, supportati dalla presenza in sala di Vincenza Di Nuzzo, graphic designer e attrice. Non è mancata una riflessione più istituzionale, con Daniela Eronia, presidente del comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Foggia.

Ad aprire una finestra sul mondo della cultura sono state Maria Del Vecchio, pre-

sidente dell’Associazione “Mediterraneo è Cultura”; Annalisa Mentana, sceneggiatrice; Mariangela Maggiore, architetto. Spazio alla ricerca del bello con Valentina Aurichio, che ha curato anche l’allestimento della mostra “Donne e Vino”, e Ilaria Costanzelli, diplomata in Industrial Design allo Ied di Milano, ha conseguito un master in design presso la Domus Academy. Immane una riflessione sul sociale con Antonella Matera, presidente della sezione Agape; Arianna Pedone e Donatella Vinciguerra, psicologhe e psicoterapeute, rappresentanti del Centro antiviolenza. A chiudere gli interventi è stata Gina Palmieri, musicoterapista e soprano, che ha intrattenuto i presenti con alcuni brani eseguiti nel cavedio, dove è stata allestita la mostra a cura delle artiste Daniela D’Elia, Antonella Tolve, Luisa Curato, Morena Petrillo e Azzurra di Virgilio. Ad arricchire la serata è stata la presenza di Peppe Zullo.